

Il miracolo per intercessione di Madre Maria Teresa Scilli

L'Inchiesta Diocesana sul caso si svolse presso il Tribunale Ecclesiastico di Manaus Brasile nei mesi di gennaio-marzo 1995. Deuzuita Linhares da Silva, nata in Brasile il 12 luglio 1948 per circa un anno soffrì di varie perdite ematiche genitali; nel novembre 1982 si presentò in ospedale e durante il ricovero le fecero una biopsia del collo uterino che mise in evidenza un tumore squamo cellulare invasivo, in quanto era esteso oltre la cervice anche alle pareti vaginali. Il tumore in stato avanzato venne classificato allo stadio 2B secondo la Federazione Internazionale di Ginecologia e Ostetricia (FIGO). La biopsia fu eseguita il 20 dicembre 1982; la paziente aveva 34 anni.

La malata fu trattata con radioterapia tra fine dicembre e inizio marzo 1983. Si ottenne la scomparsa del tumore e delle emorragie; i controlli successivi risultarono negativi per cellule neoplastiche.

Nel 1985 si manifestarono di nuovo perdite emorragiche vaginali, insieme a disturbi delle vie urinarie. Persistendo la sintomatologia emorragica, vennero praticate due biopsie vaginali nell'ottobre e novembre 1987, a cinque anni di distanza dall'intervento radioterapico.

L'esame istologico dimostrò la presenza di un carcinoma "in situ" della vagina, di circa 3 cm con le stesse caratteristiche istologiche del precedente tumore. Si trattava di una recidiva, frequente a verificarsi in questi casi. Non fu eseguita nessuna terapia, né radiante, né chirurgica, per quanto fosse consigliata l'isterectomia totale, a motivo della controindicazione di un nuovo trattamento di radioterapia. Avendo avuto parere sfavorevole sia dal radioterapista che dal chirurgo, il suo pronostico era infausto perché non c'era via d'uscita. La signora aveva bambini piccoli e non voleva morire perciò tornò a casa e chiese preghiere alle Suore Carmelitane e alle amiche dell'Associazione delle madri da lei frequentata, guidata da Suor Amabile Dalla valle.

Furono elevate preghiere alla Serva di Dio Maria Teresa Scilli per la sua guarigione nel periodo novembre-dicembre 1987.

Così ha testimoniato Suor Amabile: "La preghiera che recitavamo era quella dell'immaginetta. Chi partecipava erano le madri del Club e la mia Comunità religiosa. Era fatta comunitariamente ... la signora Deuzuita quando c'era partecipava, quando no, pregavano solo le madri del Club. Le preghiere iniziarono nella seconda metà di novembre, inizi di dicembre, su per giù". A gennaio del 1988 la malata si sentì bene, non aveva più dolori né perdite emorragiche e quindi cercò un lavoro necessario per la sopravvivenza della famiglia. Dagli accertamenti eseguiti prima dell'assunzione non fu rintracciata alcuna lesione neoplastica in sede vaginale. I controlli successivi furono negativi.

Tanto la dottoressa Aparecida Flores, che fin dall'inizio della malattia ebbe in cura la signora Deuzuita, sia il radiologo Dott. Raymundo Magalhes Valois Coelho che praticò la radioterapia, hanno testimoniato che la guarigione è stata straordinaria. Così ha testimoniato la dottoressa: "Sono ritornata a vedere la paziente nell'89, due anni dopo. Fu una sorpresa per me al vederla di nuovo, per me lei era già morta ... Per gli esami che aveva fatto, dal quadro clinico che presentava a come si trova attualmente, proprio dal punto di vista ginecologico, clinico, di laboratorio, io credo che c'è stata una guarigione soprannaturale. La paziente sarebbe morta se avesse preso il corso normale".

Anche il dott. Raymundo Magalhes Valois Coelho in riferimento alla guarigione ha dichiarato: "In questo secondo caso (di tumore), per me, si tratta di qualcosa di soprannaturale".

La Consulta medica della Congregazione per le Cause dei Santi e i Teologi hanno confermato il giudizio dei medici brasiliani dichiarando miracolosa la guarigione della signora Deuzuita.